

Appuntamenti di novembre

Ottavario di preghiera per i defunti 2-9 novembre

ore 17,45: Recita dei vesperi e litanie dei defunti
ore 18,30: S. Messa

- sa 1 *Solennità di Tutti i Santi - Giornata della santificazione universale*
ore 10,00 Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo per il 70° anniversario di sacerdozio e il 93° compleanno di don Battista Romanazzi
- do 2 *Commemorazione dei defunti*
ore 10,00 S. Messa per i defunti della arciconfraternita del SS. Sacramento
ore 15,30 Concelebrazione eucaristica al cimitero
ore 17,45 Inizio dell'ottavario di preghiera per i defunti a cura della confraternita "Associazione Cappella del Purgatorio"
ore 18,30 S. Messa con l'Università della terza età
- ma 4 ore 18,30 S. Messa per i parenti defunti dei soci della Cappella del Purgatorio
- sa 8 ore 17,00 S. Messa per tutti i defunti a cura della Cappella del Purgatorio
ore 20,30 Aspettando San Martino "serata danzante" con i parrocchiani (Dimora Mazzaro)
- do 9 *75ª Giornata nazionale del ringraziamento: «GIUBILEO, RIGENERAZIONE DELLA TERRA E SPERANZA PER L'UMANITÀ»*
- do 16 *9ª Giornata dei poveri: «SEI TU, MIO SIGNORE, LA MIA SPERANZA» (Sal 71,5)*
Giubileo dei poveri e momento conviviale con le famiglie seguite dalle caritas della diocesi (Monopoli)
ore 18,30 S. Messa per i defunti della confraternita dell'Addolorata
- lu 17 *Festa di S. Elisabetta d'Ungheria, Patrona dell'Ordine Francescano Secolare*
ore 18,30 S. Messa animata dalla Fraternità "S. Chiara"
Benedizione e distribuzione delle rose
Raccolta di viveri per la Caritas
- ma 18 *5ª Giornata di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili: «RISPETTO. GENERARE RELAZIONI AUTENTICHE»*
- ve 21 *Giornata mondiale delle claustrali*
- sa 22 ore 18,30 S. Messa in onore di S. Cecilia, patrona dei musicisti e dei cantori
- do 23 *Solennità di Cristo Re*
40ª Giornata della Gioventù: «ANCHE VOI DATE TESTIMONIANZA, PERCHÉ SIETE CON ME» (Gv15,27)
ore 17,00 Momento di spiritualità a cura della Rete mondiale di preghiera del Papa parrocchia San Pietro Apostolo (Chiesa S. Pietro)
ore 18,00 Giubileo diocesano delle famiglie (Monopoli - Concattedrale)
- sa 29 *Inizio della novena all'Immacolata*
ore 18,00 Rosario e S. Messa
- do 30 *1ª domenica di avvento*

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano

Fare COMUNITÀ



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno XIII n. 8 - Novembre 2025

IBAN Caritas cittadina: IT11M084694163000000043820

CON LA FORZA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Fratelli e amici, con novembre sembra iniziare il percorso crepuscolare di una stagione senza più sole. Certo è autunno, si va concludendo l'anno liturgico e civile, le giornate sono più corte, l'ora solare appare più severa. E poi siamo anche nel mese che ha un esordio che ci impone una prospettiva di riflessione e preghiera, con la solennità di tutti i Santi e la commemorazione dei fedeli defunti.

Tutto questo, però, non toglie luce alla speranza cristiana! La Chiesa tutta anzi, e così anche la nostra comunità di San Pietro, non cesserà di continuare a vivere pienamente la sua fede, a celebrare, commemorare, testimoniare l'amore di Dio, festeggiare la vita, e continuare ad attingere forza dal nostro unico Maestro e Signore che, proprio in questo mese, prima di inoltrarci con l'avvento nel nuovo anno liturgico e verso il Natale, celebreremo come Signore della storia e dell'eternità, e Re dell'Universo.

Amici, pertanto camminiamo insieme fiduciosi, arricchiti dal giubileo della Speranza e provocati sempre più ad essere Chiesa sinodale e profetica!

Buon cammino.

Don Peppe

16 novembre: IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI "SEI TU, MIO SIGNORE, LA MIA SPERANZA" (Sal 71,5)

“Sei tu, mio Signore, la mia speranza”. Queste parole sono sgorgate da un cuore oppresso da gravi difficoltà, ma il suo animo è aperto e fiducioso, perché saldo nella fede, che riconosce il sostegno di Dio. Da qui scaturisce la fiducia che la speranza in Lui non

delude. In mezzo alle prove della vita, la speranza è animata dalla certezza, ferma e incoraggiante, dell'amore di Dio, riversato nei cuori dallo Spirito Santo. Perciò essa non delude.[...] Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio per-



ché professata in una condizione di vita precaria. Egli non conta sulle sicurezze del potere e dell'averne. La sua speranza può riposare solo altrove.[...] La Tradizione della Chiesa riafferma costantemente questa circolarità fra le tre virtù teologali: fede, speranza e carità. La speranza nasce dalla fede, che la alimenta e sostiene, sul fondamento della carità, che è la madre di tutte le virtù. E della carità abbiamo bisogno oggi, adesso. Non è una promessa, ma una realtà a cui guardiamo con gioia e responsabilità: ci coinvolge, orientando le nostre decisioni al bene comune. Chi manca di carità, invece, non solo manca di fede e di speranza, ma toglie speranza al suo prossimo. Perciò la *Giornata Mondiale dei Poveri* intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza”.

Dalla lettera di Papa Leone XIV per la IX Giornata Mondiale dei Poveri

“C'è un testo della Sacra Scrittura dal quale occorre sempre ripartire. Si tratta della rivelazione di Dio a Mosè presso il roveto ardente: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze.

Sono sceso per liberarlo [...] Perciò va'! Io ti mando» (Es 3,7-8.10). Dio si mostra sollecito verso le necessità dei poveri: «Gridarono al Signore ed egli fece sorgere per loro un salvatore» (Gdc 3,15). Perciò, ascoltando il grido del povero, siamo chiamati a immedesimarci col cuore di Dio, che è premuroso verso le necessità dei suoi figli e specialmente dei più bisognosi. Rimando invece indifferenti a quel grido, il povero griderebbe al Signore contro di noi e un peccato sarebbe su di noi (cfr Dt 15,9) e ci allontaneremmo dal cuore stesso di Dio”.

Dall'Esortazione Apostolica DILEXI TE di Papa Leone XIV

Ripartendo dalla Parola di Dio, mettiamoci quindi in ascolto del grido di chi è nel bisogno.

Domenica 16 novembre vivremo un Pellegrinaggio giubilare a Monopoli e un momento conviviale con le famiglie seguite dalle Caritas Parrocchiali della nostra Diocesi.

Tra tanti Santi, Santa Elisabetta d'Ungheria è stata un esempio di carità tra i poveri. In occasione della sua memoria liturgica, con i fratelli e le sorelle dell'Ordine Francescano Secolare, raccoglieremo viveri (in particolare latte senza lattosio e pasta) da destinare alla Caritas. È possibile anche effettuare offerte in denaro destinate all'acquisto di beni di prima necessità.

Tiziana Maggipinto



CHIESA ITALIANA IL CAMMINO SINODALE “LIEVITO DI PACE E SPERANZA”

Con 781 voti favorevoli e 28 contrari, su 809 partecipanti al voto, è stato approvato a larghissima mag-

gioranza il documento di sintesi “Lievitato di pace e di speranza”, presentato lo scorso 25 ottobre in occasione

della terza assemblea sinodale delle Chiese in Italia, che si è svolta presso l'Ergife Palace a Roma.

Un lavoro di grande cesello, frutto del cammino sinodale voluto da papa Francesco e generato dagli ascolti e dai confronti a più livelli (parrocchiale, diocesano, interdiocesano, regionale e nazionale) in questi 4 anni con l'obiettivo di rendere le comunità cristiane italiane autentiche testimoni del Vangelo e del Concilio Vaticano II e case accoglienti e prossime ai bisogni e alle sfide del mondo contemporaneo.

Non senza intoppi, ricordando, infatti, la necessità di una revisione ulteriore del documento, richiesta al comitato nazionale dalla seconda assemblea sinodale di aprile.

“Senza alcuna presunzione e supponenza, anzi, umili ma forti di un cammino che ha coinvolto migliaia di persone e raccoglie il lavoro di tanti - ha sottolineato il presidente Cei card. Matteo Maria Zuppi - oggi, a conclusione di questo tratto del Cammino sinodale, dopo quattro anni di strada insieme, finalmente ci sentiamo in diritto di ripetere quello che all'unisono i diversi componenti della Chiesa madre di Gerusalemme hanno detto duemila anni fa, mentre congedavano quel testo: «Questo è parso bene allo Spirito Santo e a noi» (cf At 15, 28)”.

Tra i temi più discussi la corresponsabilità pastorale tra consacrati e laici, il ruolo delle donne nella Chiesa, l'educazione all'affettività, l'accompagnamento e l'integrazione delle relazioni

diverse dal matrimonio (convivenze, unioni omoaffettive, ecc.), la formazione dei formatori, i percorsi di iniziazione cristiana. Significativo che molti di questi argomenti siano emersi anche a livello internazionale, nella restituzione in Aula Paolo VI dai delegati sinodali continentali a Papa Leone XIV in occasione del Giubileo delle équipes sinodali e degli organismi di partecipazione: ascolto, comunione e missione le tre parole chiavi della sinodalità per il papa. “Regola suprema, nella Chiesa, è l'amore: nessuno è chiamato a comandare, tutti sono chiamati a servire; nessuno deve imporre le proprie idee, tutti dobbiamo reciprocamente ascoltarci;



nessuno è escluso, tutti siamo chiamati a partecipare; nessuno possiede la verità tutta intera, tutti dobbiamo umilmente cercarla, e cercarla insieme - ha sottolineato Papa

Leone nell'omelia domenicale - *Essere Chiesa sinodale significa riconoscere che la verità non si possiede, ma si cerca insieme, lasciandosi guidare da un cuore inquieto e innamorato dell'Amore. Carissimi, dobbiamo sognare e costruire una Chiesa umile. (...) Impegniamoci a costruire una Chiesa tutta sinodale, tutta ministeriale, tutta attratta da Cristo e perciò protesa al servizio del mondo”.*

Il documento approvato è ora affidato alle cure dei vescovi italiani, che si riuniranno ad Assisi per l'assemblea generale e che provvederanno a stilare i passi della fase attuativa.

Francesco Russo